

IL RICORDO

Calisto Fornero,
una lezione
indimenticabile

RICORRE oggi il decimo anniversario della scomparsa dell'avvocato Calisto Fornero, carismatica figura umana e professionale del Foro modenese e del mondo del volontariato.

Affermato professionista e professore universitario, intelligente, deciso e determinato, ha dedicato grande impegno ed energie a favore dei deboli e dei malati, sempre pronto a soccorrere chiunque ne avesse bisogno, fosse un amico, un cliente, uno studente o un estraneo. Generosa guida e maestro di vita sapeva trasmettere fiducia e coinvolgente amicizia a chi gli stava a fianco senza mai risparmiarsi.

Ricordiamo con grande nostalgia la rara e nobile personalità "come fosse ieri", sempre vivo nella capacità di aiutare con forza, coraggio e sorridente amicizia.

Tra le tante ne ricordiamo l'impegno al diritto allo studio a favore delle scuole cattoliche, le tante persone bisognose aiutate nell'avviamento allo studio, l'attività svolta a favore delle Missioni Francescane in Papua Nuova Guinea, dedite alla cura dei lebbrosi,

ma soprattutto ne ricordiamo il grande ultimo impegno profuso (dopo la nascita di Gabriele il terzo figlio affetto da gravi menomazioni) per la fondazione del progetto del Centro Comete di Modena. Il Centro riabilitativo Comete è rivolto a sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, la cui costruzione, iniziata nel 2001, è proseguita per lotti sino all'anno 2005, anno in cui venne affidata alle sapienti mani della Lega del filo d'oro di Osimo, che ne completerà la costruzione e ne inizierà la piena attività nei primi mesi del 2010, portando così a compimento il grande e ultimo desiderio dell'avvocato Calisto Fornero. Il Centro Comete di Modena sarà in grado di accogliere 24 persone a ricovero a tempo pieno più alcuni posti a degenza diurna. Verranno esercitate attività terapeutiche riabilitative e occupazionali, con ambulatori e servizi, oltre a fornire ospitalità con appartamenti costruiti in maniera da dare il massimo di autonomia agli ospiti sordociechi. Sempre grande è il vuoto lasciato ogni giorno dalla sua scomparsa ma i progetti che oggi vanno a compimento ci ricordano che ancora da lassù prosegue la sua instancabile opera. Gli amici che hanno condiviso con lui tante battaglie, ma anche i tanti momenti di gioia, lo ricordano con una frase di Sant'Agostino: «le persone che amiamo e che abbiamo perduto non si trovano più dove erano ma sono ovunque noi siamo». Ciao Calisto, ti portiamo sempre nel cuore e la pallina continua a rimbalzare.

Gli amici per sempre

VIA SASSI

Fuga di gas, chiusa la strada

Sul posto pompieri e tecnici Hera, guasto riparato in serata

FUGA DI GAS ieri pomeriggio in via Sassi, rimasta chiusa per circa quattro ore per consentire di mettere in sicurezza le tubature. I vigili del fuoco subito giunti sul posto e i tecnici Hera hanno dovuto lavorare parecchio per riuscire a capire da dove si fosse originato il guasto. L'allarme è scattato intorno alle 18 quando i residenti hanno cominciato ad avvertire odore di gas. Preoccupati, sono scesi in strada ma, fortunatamente, non è stato necessario evacuare gli appartamenti della zona.

TRANSENNE invece alla strada — intervenuti anche i vigili urbani — per permettere i lavori di ripristino da parte dei tecnici Hera. I vigili del fuoco hanno fatto luce e messo in sicurezza la zona. E' stato impossibile transitare per circa quattro ore mentre si passavano al setaccio le condotte sotterranee. Trovato poi il guasto. Hera fa sapere che non è stato interrotto il servizio durante i lavori. La situazione è ritornata alla normalità in serata.

Fumo e fiamme in largo Garibaldi,
bruciata la cucina di un bar

PAURA IERI SERA in centro a Modena per l'incendio che si è originato in un bar all'incrocio tra viale Reiter e Largo Garibaldi. Intorno alle 21.30 è cominciato a uscire fumo dalla cucina del locale e fiamme. Subito sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona e spento il rogo. Restano ora da capire le cause che possano avere originato l'incendio. Limitati i danni: fortunatamente, infatti, non è stata intaccata la struttura ma soltanto la cucina del bar. Ora farà chiarezza la polizia.

IL SULPM

Vigili urbani
ancora 'eroi'

AI VIGILI urbani e al loro sindacato Sulpm, non è sfuggita la rubrica apparsa ieri sul nostro giornale a di Roberto G. Rolando sui «supereroi» della municipale di una volta. «Cogliamo l'occasione per intervenire - scrive la segretaria del Sulpm Elisa Fancinelli - apprezzando quanto pubblicato sulla rubrica che descrive episodi ormai lontani, che la maggior parte degli agenti in servizio non ha vissuto. La Polizia Municipale, come sottolineato, da ormai due decenni svolge svariati compiti che spaziano dal far attraversare (ancora) i bambini davanti alle scuole, ai controlli nei cantieri e nelle attività commerciali, effettuate con professionalità indagini di polizia giudiziaria ed esegue arresti, rileva la quasi totalità dei incidenti stradali ed eleva la poco apprezzate ma quando necessarie doverose multe».

«**IL SULPM** coglie l'occasione per evidenziare che da venerdì 18 gli agenti hanno effettuato servizio continuativo - 24 ore su 24 - impegnati prima nell'emergenza neve, poi ghiaccio ed infine "piena". Decine di colleghi, ogni giorno, hanno effettuato doppi turni, per la quasi totalità dei lavoratori ogni giorno gli orari di inizio e fine servizio sono stati modificati. Anche il giorno di Natale, come quello di Santo Stefano con una semplice telefonata si sono presentati in servizio gli agenti necessari per contribuire ad evitare i disagi causati dalle esondazioni del Secchia e del Panaro».

«E se episodi come quelli narrati da Roberto Rolando ormai sono sfuocate cartoline, in occasioni di queste dure giornate non sono mancati i cittadini che anno portato dolci ai colleghi impegnati agli sbarramenti e perfino i camionisti, bloccati da ore nei pressi dei caselli autostradali, più infreddoliti di noi, che offrivano il caffè. Sarà solo per il clima natalizio, o forse perché i cittadini sanno che quando la città ha bisogno le donne e gli uomini che costituiscono la polizia locale non si sono mai tirati indietro? A noi piace pensare che non dipenda solo dal clima di festa».